

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

26 gennaio - 1 febbraio 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi per Florence Multimedia  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@florencemultimedia.it](mailto:s.venturi@florencemultimedia.it)  
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 26/01/2015 Pagina: /

## Serristori, le ex sale operatorie ospiteranno la chirurgia oculistica. Via libera ai lavori

di Eugenio Bini

Le ex sale operatorie dell'ospedale Serristori ospiteranno la chirurgia oculistica. Lavori da 60mila euro per l'adeguamento dei locali. "Il Serristori – si legge nella delibera – è oggetto di una riqualificazione per lo sviluppo di un modello organizzativo per la diagnosi ed il trattamento di patologie a bassa e media complessità e la concentrazione di servizi specialistici".

**Le ex sale operatorie ospiteranno la chirurgia oculistica.** Questo quanto previsto dall'Asl 10 che ha dato la via libera al progetto definitivo per lavori di manutenzione straordinaria all'ospedale Serristori.

**"Il Serristori – si legge nella delibera –** è oggetto di una riqualificazione per lo sviluppo di un modello organizzativo per la diagnosi ed il trattamento di patologie a bassa e media complessità e la concentrazione di servizi specialistici".

**"La direzione sanitaria considerate le necessità sanitarie della zona ritiene opportuno adibire i locali delle ex sale operatorie del presidio a sale di chirurgia ambulatoriale oculistica.** In seguito alle verifiche strutturali ed impiantistiche effettuate è emerso che le stesse non sono dotate dei requisiti impiantistici imposti dalla normativa vigente e che pertanto occorre procedere all'effettuazione di un intervento volto al loro adeguamento normativo, nonché ad eseguire alcuni interventi di riqualificazione edilizia".

**Per questo è stato approvato dall'Asl il progetto definitivo per i lavori di manutenzione straordinaria.** Costo complessivo 60mila euro, di cui netti per i lavori 38.477,14 euro.



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 27/01/2015 Pagina: 20

**FIGLINE-INCISA** L'INDAGINE DEI CARABINIERI: «C'È CHI HA SPESO 50MILA EURO»

# Gli insospettabili amanti della 'neve'

## *Cocaina a operai e professionisti: arrestato un 42enne*

**IMPIEGATO** in un'azienda multinazionale, con uno stipendio più che discreto considerati i tempi, da cinque anni circa lo «arrotondava» spacciando dosi di cocaina a una ristretta cerchia di clienti. Pochi, ma fedeli. E per questo più sicuri. Disposti a spendere alcune, o diverse centinaia di euro al mese. Impiegati, operai, professionisti: middle class, classe media. Nessun riccone, nessun povero.

Il «pusher di lusso», S.E., 42 anni, residente a Cavriglia, in provincia di Arezzo, è stato arrestato dai carabinieri. In un garage di sua proprietà, che aveva adibito a cantina e palestra, le unità cinofile dei militari hanno sequestrato 20 grammi di cocaina, circa 18 grammi di sostanza che viene solitamente utilizzata per il taglio della sostanza stupefacente, materiale per il confeziona-

### TUTTO PER LA DROGA

**Gli investigatori: «Qualcuno ha speso sugli 800 euro al mese, riducendosi a vivere in ristrettezze»**

mento ed un bilancino di precisione. Punto focale dell'indagine dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Figline Valdarno, comandati dal capitano Luca Mercadante, la zona di Incisa e Figline Valdarno: qui gravitano lo spacciatore S.E. e diversi clienti.

**ALMENO** quattro quelli identificati con certezza dai carabinieri, che li hanno sentiti in caserma. Imbarazzo, la promessa di uscire dal gorgo, di voler voltare pagina,

non solo per la dipendenza dalla coca, ma per il 'bagno' economico che comporta. Uno degli acquirenti in particolare ha dichiarato quante dosi prendeva, e con quale frequenza.

**UN RAPIDO** conto ha permesso di calcolare che nell'ultimo quinquennio l'uomo ha speso non meno di 50mila euro in 'neve'. Persone, impiegati e operai quarantenni. «C'è gente che a fronte di uno stipendio normale – dice un investigatore – ha speso sugli 800 euro al mese, riducendosi per il resto a vivere in ristrettezze, esattamente come capita purtroppo a chi guadagna onestamente salari non adeguati al lavoro effettivo svolto. E al costo della vita».

S. E. è stato tradotto nella casa Circondariale di Arezzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**giovanni spano**

Data 27/01/2015 Pagina: /

## "Riqualfichiamo gli argini Arno", lo chiede all'amministrazione il consigliere Caramello

di Monica Campani

Il consigliere Piero Caramello presenta una mozione in consiglio comunale per chiedere la riqualificazione dell'area che corre lungo l'Arno

**Un luogo di ritrovo giornaliero sfruttato in maniera particolare in estate per camminate e svago.** Per questo l'area lungo gli argini Arno è al centro di una mozione che Piero Caramello presenta nel consiglio comunale di Figline Incisa.

**"Spingiamo l'amministrazione a considerare prioritario l'abbellimento della città, in un percorso di crescita culturale e di vivibilità.** Crediamo sia possibile, anche alla luce dei soldi per lo sblocco dal patto di stabilità, proporre una rivalutazione degli argini, che sappia dare più confort a tutti coloro che usano gli argini, indipendentemente dal motivo ludico o sportivo. Un progetto di riqualificazione che porti più luoghi di riposo, con panchine e zone ombreggiate soprattutto d'estate e possibilmente un fontanello dell'acqua che possa fungere da ristoro per tutti coloro che vogliono rinfrescarsi".

**Caramello, poi, lancia la proposta:**

**"Ideale sarebbe poter disporre una modifica al piano urbanistico** con la concessione di aree da adibire a luoghi di aggregazione, aree attrezzate per il pic nic, per poter svolgere attività sportiva con percorsi di stretching e aree dove possano sorgere attività commerciali atte alla ristorazione veloce. Numerosi sono gli esempi sia a livello europeo che nazionale dove gli argini vengono sfruttati per poter concedere ai cittadini un momento di relax, non di meno un'occasione di aggregazione per grandi e meno grandi durante le afose sere estive".



## Altri dieci parlamentari lasciano il Movimento 5 Stelle: tra loro il valdarnese Samuele Segoni

di Glenda Venturini

"Noi vogliamo cambiare l'Italia, e farlo con coerenza e responsabilità. Ed è per questo che oggi abbiamo rassegnato le dimissioni dal gruppo del M5S". Così, stamani, 9 deputati e 1 senatore hanno annunciato la fuoriuscita dal Movimento di Grillo. Tra loro c'è anche Segoni: raggiunge nel Gruppo misto Massimo Artini, che fu espulso a novembre dal M5S

**"Non c'è democrazia interna nel M5S. Le grandi decisioni calano dall'alto.** Non c'è rispetto delle minoranze interne, c'è un atteggiamento volto a stroncare qualsiasi voce critica con qualsiasi mezzo. Siamo stati anche da Beppe Grillo, ma senza possibilità di confronto". Sono parole di Samuele Segoni, parlamentare valdarnese, ormai ex pentastellato, che stamani insieme ad altri nove colleghi ha annunciato l'abbandono del Movimento.

**Altre dieci fuoriuscite, dunque, che arrivano dopo tanti mal di pancia, fanno capire i dieci dissidenti.**

Decisioni calate dall'alto, dicono loro: come quella su cui si è poi basata l'espulsione di un altro valdarnese, Massimo Artini, da M5S, lo scorso novembre. Che poi è la goccia che, per così dire, ha fatto traboccare il vaso. Segoni e gli altre nove fuoriusciti raggiungeranno Artini, e gli altri espulsi e dissidenti, nel Gruppo misto.

A motivare la loro scelta, un lungo comunicato stampa ([http://www.samuelesegoni.it/?page\\_id=371](http://www.samuelesegoni.it/?page_id=371)), presentato in conferenza stampa, di cui riportiamo alcuni passaggi. **"Noi vogliamo cambiare l'Italia, e farlo con coerenza e responsabilità.** E' questo il motivo che ha acceso in noi la speranza, che assieme a tanti cittadini ci ha spinti all'impegno e alla partecipazione. Guardate oggi quante speranze tradite, quanta sofferenza tra i cittadini, gli studenti, i lavoratori, i piccoli imprenditori. Era per dire loro di non arrendersi, di non rassegnarsi, di unirsi e organizzarsi per cambiare le cose che era nato il M5S. Ed è per questo che oggi abbiamo rassegnato le dimissioni dal gruppo. Perché prima delle sigle, delle appartenenze fittizie, delle convenienze personali, di chi guarda solo ai propri profitti e non al bene comune, vengono i cittadini e le loro vite, non il tatticismo della vecchia politica che noi volevamo abbattere e sostituire con l'impegno dal basso, la partecipazione diretta e democratica".

**"Noi siamo Cittadini, che hanno creduto e credono sul serio che uno valesse uno, che non ci fossero gerarchie verticali ma solo azioni orizzontali.** Solo che, ve lo confessiamo: ad un certo punto non abbiamo più capito. Non abbiamo più capito chi ha deciso se dovesse abbandonare il nostro progetto originale di fare politica in maniera nuova, senza neanche averci provato, e adeguandosi alle peggiori pratiche del Palazzo, diventando una forza di opposizione puramente distruttiva. E non abbiamo più capito la miopia di chi predicava l'immobilismo anziché la partecipazione diretta a processi e scelte che potevano farci realizzare le nostre proposte".

**"Ci sono poi tante vicende interne: promesse tradite e inaccettabile incoerenza,** come la mancanza di un efficace sistema di partecipazione e sintesi politica che consenta un processo bottom-up, l'assenza insopportabile di trasparenza nei processi decisionali, come nel caso dell'accordo con Farage, o nella costruzione dell'organigramma, con il vincere dei rapporti familistici ed amicali che tanto avevamo combattuto. O ancora, il mancato rispetto sulle regole per le espulsioni e la deriva anti-democratica verso le minoranze interne: non può essere credibile chi da un lato in Parlamento chiede il rispetto per le minoranze nel nome della democrazia, dall'altro è il primo a non rispettarle, anzi a cercare di annichilirle".



**E ancora: "A che serve essere parlamentari, avere questo importante se poi siamo costretti a tenere le braccia conserte, e a limitarci ad urlare qualche no? Forse ai due capi del M5S e al loro direttorio, starà bene accontentarsi di una nicchia di elettorato, come se i cittadini fossero solo numeri da sommare. Ma noi siamo e restiamo convinti di quelle ragioni. Noi vogliamo fare qualcosa che serva, ai cittadini e non a chi si è prontamente trasformato in quello che voleva combattere. Ed è proprio in nome di quella coerenza e responsabilità che rimarremo qui, a dare battaglia, in parlamento, contro la vecchia politica e quella nuova subito adeguatasi alla vecchia. Sono i vertici abusivi del movimento che dovrebbero dimettersi, perché hanno tradito i principi ed i valori per i quali il movimento era nato".**

### **M5S del Valdarno replica con un comunicato**

"Il gruppi 5 Stelle del Valdarno di San Giovanni V.no, Figline e Incisa, Cavriglia, Reggello, Terranuova, Montevarchi, Bucine condannano fermamente le parole del deputato Segoni e rinnovano l'invito a presentare le dimissioni da parlamentare, esortando nuovamente anche gli altri deputati e consiglieri ex 5 stelle passati al gruppo misto. L'infondatezza delle parole di Segoni e di chi l'ha preceduto nel gruppo misto, trova conferma nel suo comportamento in netto contrasto con il principio di coerenza che dovrebbe caratterizzare i portavoce 5 Stelle. Il Deputato Segoni adeguatosi al verbo della politica tradizionale esprime concetti vuoti privi di fondamento entrando in contraddizione con se stesso proprio nel momento in cui non rispetta la volontà della base che lo ha eletto e che ora gli chiede di fare un passo indietro. La logica della poltrona e l'assuefazione al palazzo hanno probabilmente fatto smarrire a Segoni i principi del Movimento 5 Stelle che si fondano sulle decisioni del gruppo che considera il rappresentante nelle istituzioni come il portavoce della volontà democratica della base. Ci duole constatare che l'unica speranza tradita è quella che i cittadini Valdarnesi avevano riposto in lui credendo di avere un cittadino nelle istituzioni

che come tale avrebbe compreso che per cambiare l'Italia "non servono grandi cose o grandi uomini", ma persone oneste. Oneste soprattutto intellettualmente che se decidono di cambiare strada lo fanno con le proprie gambe senza sfruttare un simbolo e milioni di persone che in quel simbolo credono ancora fermamente. Riteniamo deplorabile che proprio un ex 5 Stelle intoni il solito ritornello dell'"opposizione distruttiva", del "Movimento del No", delle "proposte zero", consapevoli del fatto che non dovremmo essere noi a ricordargli che in questi 2 anni in parlamento sono state intraprese tantissime iniziative bocciate dal governo come l'abolizione dell'Irap per le piccole imprese, il dimezzamento dei parlamentari e riduzione indennità e diaria, abolizione pensioni d'oro. Sono state approvate leggi e provvedimenti utili ai cittadini come l'8X1000 da destinare all'edilizia scolastica, la compensazione tra le cartelle di Equitalia e i crediti verso le P.A., è stato istituito un fondo per le Pmi finalmente attivo grazie al dimezzamento degli stipendi di quei parlamentari 5 Stelle che hanno rispettato il codice etico. Il M5S è la prima forza politica a coinvolgere i cittadini nella scrittura delle leggi ed è stato il primo nella storia della Repubblica a proporre una legge elettorale creata dalla base. L'ultima proposta con le coperture finanziarie approvate è il reddito di cittadinanza che garantirebbe un contributo per 3 anni ai cittadini italiani inoccupati. A livello locale i gruppi 5 Stelle sono entrati in quasi tutti i consigli comunali portando avanti le battaglie già iniziate e intraprendendone di nuove nel rispetto del programma e del mandato conferito dagli elettori, non ultima la proposta per abolire uno dei tanti carrozzoni per la gestione dei rifiuti come gli Ato in Toscana, che solo grazie all'impegno e alla competenza degli attivisti e dei consiglieri è diventata una mozione da presentare nei consigli comunali in tutta la regione. Infine ci auguriamo un sussulto di amor proprio e di coerenza del deputato Segoni poiché l'ultima immagine che vorremmo vedere è un ex 5 Stelle con le braccia conserte seduto sul suo scranno dorato, mentre i cittadini che lo hanno eletto provano a cambiare davvero l'Italia".

Data: 27/01/2015 Pagina: /

## Loppiano: 6° Festival della danza. Il ricavato al Calcit del Valdarno fiorentino

di Monica Campani

La manifestazione si è tenuta sabato alle 21.00 e domenica alle 14.30 nell' auditorium di Loppiano a Incisa. L'evento è stato organizzato in favore del Calcit del Valdarno fiorentino

**Due giornate di danza, spettacolo e beneficenza.** Si è tenuto nell'auditorium di Loppiano a Incisa, sabato alle 21.00 e domenica alle 14.30, il 6° Festival della danza organizzato dalla scuola Magic Dance di Figline con il patrocinio del comune di Figline Incisa. Il ricavato è andato al Calcit del Valdarno fiorentino.

**Presenti varie scuole di ballo con ballerini anche di fama internazionale.** Il sindaco Giulia Mugnai ha ringraziato tutti per l'organizzazione e lo spettacolo. Sul palco anche Daniele Casprini direttore del centro e la protezione civile di Incisa. Ad allietare la manifestazione anche il tenore Giuseppe Surace.

**Un evento che ha richiamato a Loppiano molti spettatori** attratti dallo spettacolo e dalla possibilità di fare beneficenza in favore del comitato per la lotta contro i tumori.



## Insieme agli studenti per il Giorno della Memoria. Tre le iniziative

di Monica Campani

Prima iniziativa al cinema Nuovo di Figline con la proiezione del film 'Monsieur Batignole', poi presentazione al Giardino del libro 'Quarantaquattro mesi di vita militare'. Infine sabato 31 gennaio alla biblioteca di Incisa incontro su 'Arcipelago xenofobia'

**Tre le iniziative promosse dalla presidenza del consiglio comunale di Figline Incisa per il Giorno della Memoria.** Una frase di Primo Levi ha aperto le

manifestazioni: "Auschwitz è fuori di noi, ma è intorno a noi. La peste si è spenta, ma l'infezione serpeggia".

**Nella mattina al cinema Nuovo di Figline si è tenuta la proiezione di "Monsieur Batignole",** a cui hanno partecipato gli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori e il presidente dell'Anpi di Figline e Incisa, Cristoforo Ciraci.

**"Da parte dell'amministrazione comunale c'è un sentimento profondo nel ricordare questi tragici fatti** – hanno spiegato il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura, Mattia Chiosi - La nostra volontà è di creare momenti di confronto su quegli avvenimenti storici legandoli all'attualità, discutendo degli effetti che purtroppo ancora oggi provocano sulla nostra società. La memoria è un filtro eccezionale che ci lascia impressi nella mente ricordi essenziali che, proprio come in questo caso, abbiamo bisogno di mantenere vivi".

**"Abbiamo coinvolto le scuole per condividere con loro questo momento terribile e tragico della nostra storia** – ha detto la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni - una parentesi di violenza che purtroppo si ripropone e che non dobbiamo far finta di non vedere. Quindi con questi ragazzi vorremmo costruire un domani diverse in cui l'umanità viene rimessa al centro".

**Nel pomeriggio la commemorazione si è spostata invece al centro sociale Il Giardino per la presentazione del libro "Quarantaquattro mesi di vita militare"** di Elio Materassi: presenti il figlio Orlando, Eugenio Giani, consigliere regionale Pd, Paolo De Simone, Idast, Stefano Galli, Anpi e Stefano Gamberi, Aned. A fare da cornice alla presentazione è stata una mostra fotografica a cura di Orlando Materassi.

**La terza ed ultima iniziativa si terrà invece sabato 31 gennaio alle 17.30 alla biblioteca "Gilberto Rovai" in piazza Parri a Incisa** con l'incontro aperto a tutta la cittadinanza dal titolo "Arcipelago xenofobia": nell'occasione intervengono la presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, Matteo Mazzoni, Giulia Maraviglia e Cristoforo Ciraci.





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



28/01/2015 Pagina: 21

**FIGLINE** DUE TRENI "TRASLOCANO" SULLA LINEA LENTA

# Alta velocità e Direttissima Pendolari in ansia per le 'prove'

IN VALDARNO è sempre più attuale il problema dei pendolari della linea Direttissima, soprattutto cresce il timore che con l'aumento dei treni dell'Alta Velocità (Italo e Freccia Rossa) diminuisca lo spazio per i treni regionali, appunto quelli utili a studenti e lavoratori per raggiungere Firenze (da Figline) in meno di 20 minuti (salvo ritardi) contro gli oltre 40 che si impiegano con i treni che percorrono la Linea Lenta. Nel dibattito aperto da sempre fra il Comitato dei Pendolari, la Regione e Trenitalia si sono inseriti anche gli assessori ai trasporti dei vari comuni interessati, un gruppo "messo insieme" da Lorenzo Tilli, assessore del Comune di Figline e Incisa che sta dimostrandosi molto attivo mettendo sul piatto proposte alternative: «Trenitalia - spiega Tilli - vuole spostare, in via strettamente sperimentale, una coppia di treni dalla direttissima alla lenta per testare il tempo di percorrenza, di quanto minuti sarebbe il ritardo. Il timore - aggiunge l'assessore -, è che l'esperimento serva a trasferire in via definitiva i regionali nel tratto della 'lenta' fra Figline e Firenze, per liberare completamente la direttissima e andando ad ingolfare la linea lenta. Per questo abbiamo chiesto a Trenitalia Regione di presentare, contemporaneamente alla fase sperimentale, un progetto di potenziamento della linea lenta in modo di accorciare i tempi di percorrenza e soprattutto dare vita a quanto viene annunciato da anni per la tratta Firenze-Montevarchi, cioè l'attivazione di una metropolitana di superficie che rappresenterebbe la vera svolta nel trasporto su rotaia. Salvo poi a valutare gli esiti della sperimentazione proposta da Trenitalia».

**Paolo Fabiani**



**PANZANO** ACCADEMIA CUCINA IN FESTA

## Cecchini premiato da Larco

LA DELEGAZIONE del Valdarno Fiorentino dell'Accademia Italiana della Cucina ha incontrato Dario Cecchini nel suo ristorante Solociccia a Panzano in Chianti. L'evento, preparato con cura grazie anche all'apporto della Simposiarca Assia Olivieri, ha avuto come risultato una cena a base di carne di manzo, dalla testa alla coda, di altissimo livello, stando ai giudizi degli Accademici e dei numerosi ospiti. Se la bistecca alla fiorentina è stata la regina delle portate, grandissimo successo ha riportato il 'brodo vero' e il rosmarino in c..., ovvero una tartara battuta al coltello, insaporita in padella con solo olio e ramerino. Ma da non sottovalutare né il musetto al limone e meno ancora i tenerumi in insalata o la francesina. Eccellente la torta all'olio. Alla conclusione della splendida serata il delegato Ruggero Larco ha offerto a Dario Cecchini il guidoncino dell'Accademia.





Figline e Incisa  
Valdarno



Data: 28/01/2015 Pagina: /

## Adesso ci si può separare in municipio: costa 16 euro. Ma è possibile farlo anche nei Comuni che non hanno deciso i costi

di Eugenio Bini

"Separazione e divorzio facili": con la legge 162 del 2014 adesso è possibile chiederli direttamente all'anagrafe. Reggello e Figline e Incisa hanno già fissato i costi della pratica che è molto economica: una marca da bollo da 16 euro. Ecco i casi nei quali ci si può rivolgere direttamente al Comune (anche in quelli che per il momento non hanno deliberato in materia).

**Ormai da mesi è possibile separarsi e divorziare direttamente in Comune.** A renderlo possibile è il dl 132 del 2014, convertito in legge a novembre.

**Anche in Valdarno adesso è possibile svolgere la pratica direttamente davanti all'ufficiale dello stato civile.** Alcuni Comuni hanno già previsto i costi. Ultimo in ordine di tempo Figline e Incisa. Reggello lo ha fatto nelle settimane passate. In questi due Comuni è stato determinato l'importo di diritto fisso: una marca da bollo da 16 euro.

**Ma anche negli altri municipi** dove non è stato deliberato in materia, chi possiede i requisiti può direttamente chiedere la separazione o il divorzio semplificato.

**Non tutti però possono accedere alla procedura:** "Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano in presenza di figli minori, di figli maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti".

**"L'ufficiale dello stato civile riceve da ciascuna delle parti personalmente la dichiarazione** che esse vogliono separarsi ovvero far cessare gli effetti civili del matrimonio o ottenerne lo scioglimento secondo condizioni tra di esse concordate. Allo stesso modo si procede per la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio".

**"L'accordo - specifica la legge - non può contenere patti di trasferimento patrimoniale.** L'atto contenente l'accordo e' compilato e sottoscritto immediatamente dopo il ricevimento delle dichiarazioni di cui al presente comma. L'accordo tiene luogo dei provvedimenti giudiziali che definiscono, nei casi di cui al comma 1, i procedimenti di separazione personale, di cessazione degli effetti civili del matrimonio, di scioglimento del matrimonio e di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio".

**I coniugi interessati alla procedura** possono rivolgersi al "comune di residenza di uno di loro" o al "comune presso cui e' iscritto o trascritto l'atto di matrimoni".

## Due forti tonfi sul cielo del Valdarno: avvertiti distintamente dalla popolazione. Due aerei militari che sfondano il muro del suono

di Glenda Venturini

Due tonfi sordi, i vetri che tremano: paura intorno alle 15,30 in Valdarno, con gente che è anche scesa in strada. I due boati dovrebbero essere stati prodotti da due aerei militari che hanno superato la velocità del suono. C'è anche la conferma ufficiale

**Paura poco prima delle 15,30 in tutto il Valdarno per due forti boati, che hanno fatto tremare vetri di molte abitazioni.** Due tonfi fortissimi, che sul momento hanno fatto pensare a due esplosioni. Ma sono stati avvertiti distintamente da Rignano fino a Pergine.

**E infatti, con tutta probabilità, venivano dal cielo. Si è trattato infatti di due aerei militari che, sorvolando il Valdarno, hanno superato il muro del suono. Qui la versione ufficiale.** (<http://valdarnopost.it/news/due-boati-in-valdarno-a-causarli-due-caccia-diretti-a-ferrara>)

**Il rumore che si genera in questa fase è noto come 'boom sonico'.** Quando l'aereo raggiunge la velocità del suono, infatti crea un vero e proprio muro invisibile davanti a sé: se supera la velocità del suono sfonda questo muro, e le onde sonore, che vengono superate dall'aereo (e dalla sua compressione), si scaricano all'indietro, creando un cono che parte dalla punta dell'aereo. Quel cono è quindi il rumore dell'onda d'urto generata dal muro d'aria sfondato dall'aereo, e si allarga per chilometri raggiungendo anche il suolo, dove è percepito come un rumore fortissimo.

15 ore e 25 minuti fa

### La versione ufficiale

Il doppio boato avvertito in Valdarno è stato generato da due Caccia intercettori: aerei militari decollati dalla base militare di Grosseto, e diretti verso Ferrara. Il loro intervento è stato richiesto per intercettare un velivolo entrato nello spazio aereo italiano senza attivare il segnale di identificazione. I due caccia lo hanno intercettato: si è poi scoperto trattarsi di un aereo turco diretto in Svizzera, che ha poi fornito il codice identificativo, ed è stato lasciato proseguire.

15 ore e 40 minuti fa

### Aggiornamento della Protezione Civile Provincia di Firenze

Dalle verifiche effettuate in collaborazione con la sala operativa dei Vigili del Fuoco, non si tratta di evento sismico né di esplosione, il boato è stato udito fino ad Arezzo, ciò farebbe presupporre che il forte rumore sia dovuto alla rottura del muro del suono da parte di un aereo militare



**COMUNE UNICO** COLTIVATORI DIRETTI ESENTATI

# Incisa dribbala l'Imu agricola Merito dell'unione con Figline

DA SABATO scorso anche i coltivatori diretti, e comunque gli iscritti agli istituti previdenziali dell'agricoltura, residenti nel Comune di Figline e Incisa, classificato parzialmente montano, sono esentati dal pagamento dell'Imu su terreni agricoli. Lo ha deciso il Governo con l'ultimo Decreto Legge, il n.5 del 2015. E' stata ristabilita, quindi, la situazione antecedente alla riforma della materia che determinava invece il pagamento dell'imposta in base alla quota altimetrica in cui era situata la sede comunale, un provvedimento che aveva sollevato polemiche da parte di cittadini e amministratori. Oltre a questo è stato deciso di prorogare ulteriormente la scadenza dell'Imu al 10 febbraio. Per la prima volta anche i coltiva-

**SODDISFAZIONE A METÀ**  
Il sindaco: «Con l'arrivo dell'imposta sono diminuiti i contributi statali»

tori diretti e gli imprenditori agricoli incisani saranno esenti dall'imposta, perché grazie alla fusione con Figline anche Incisa rientra fra gli enti parzialmente montani. In sostanza nel Valdarno Fiorentino solo nel Comune di Rignano devono pagare tutti, coltivatori diretti inclusi, così come ovunque dovranno pagare i proprietari di appezzamenti di terreno coltivati come hobby o incolti. Nonostante i benefici recuperati, neppure il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, così come

## DIABETICI A SAN FRANCESCO «L'ambulatorio è in agonia»

«CHE LE PROMESSE della Asl fatte lo scorso settembre ai sindaci della Valdisieve siano state solo un'altra perdita di tempo lo si vede da come è stato condotto l'ambulatorio in questi ultimi mesi. Dal primo giugno al 31 dicembre 2014 all'ambulatorio, che dallo scorso maggio permetteva anche ai pazienti diabetici insulino-dipendenti di accedere in due ogni quindici giorni, si sono presentate 27 persone». A dirlo è Marco Passerotti, presidente dell'associazione Diabetici della Valdisieve, in relazione alla riorganizzazione dell'ambulatorio diabetologico della zona. «Di queste persone, tre sono insulino-dipendenti, altre tre in terapia orale e quattro in terapia mista. La somma non fa 27 e degli altri non si sa che fine abbiano fatto. Per certo si sa soltanto che almeno 350 si servono ora dell'ospedale di Borgo San Lorenzo e gli altri si sono indirizzati a Careggi o Torregalli. All'ambulatorio in questo periodo sono andati i diabetologi di Torregalli e quelli di Borgo San Lorenzo e Ponte a Niccheri. Quindi ogni quindici giorni medici ospedalieri venuti apposta a San Francesco a prestare un servizio non rispondente alla vera richiesta. Ragione per la quale, da gennaio, all'ambulatorio diabetologico si presenta solo la dottoressa Baggione, responsabile della diabetologia della Asl 10, anche se non c'è nessun paziente prenotato». Il riassunto, per Passerotti, è chiaro: «Siamo di fronte all'agonia di un servizio, premeditata e reiterata da una Asl che bada solo a far apparire piuttosto che a rendersi efficiente ed efficace. Ai diabetici della Valdisieve che fanno insulina non resta che aspettare la famosa convenzione con la quale i servizi sanitari territoriali verranno ridefiniti tra sindaci e Asl».

Leonardo Bartoletti

già si era espresso il suo collega Cristiano Benucci, non si è dichiarata troppo soddisfatta: «Sono contenta per gli imprenditori agricoli di Incisa, che finora non erano inseriti nei comuni parzialmente montani, però con l'arrivo dell'imposta sono diminuiti i contributi statali, che da 240mila sono arrivati a 212mila, cifra questa stimata dal Ministero per l'introito dell'Imu sui terreni agricoli.

Quindi per capire se questo gettito teorico e presunto diventa una concreta realtà, occorre aspettare il 10 febbraio, cioè la data di scadenza per il pagamento».

Il sindaco in proposito è molto scettica, ma non si sbilancia. Comunque vada, se tutti pagheranno, il Comune ci rimette 28mila euro, così come Reggello ce ne rimette 20mila.

Paolo Fabiani





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data: 29/01/2015 Pagina: 24

## **FIGLINE-INCISA: CONFERENZA SUL MADE IN ITALY**

**LABORATORIO** sulla qualità della vita. E' il tema della conferenza che sabato si terrà al Polo Lionello Bonfanti, del Burchio, dalle 15 alle 18. Si parlerà di «quando il Made in Italy fa bene, rende felici e crea lavoro». La conferenza fa parte del progetto "La Toscana verso l'Expo 2015.

## #giardincurati: manutenzione e sicurezza gli obiettivi. 200mila euro spesi finora

di Monica Campani

Molti gli interventi effettuati per il verde pubblico. Annunciati lavori ai giardini Morelli e in piazza Malgrat de Mar. In via di individuazione aree, nel capoluogo e nelle frazioni, dove portare i cani

**70 giardini attrezzati per un totale di 732.280 metriquadri di verde.** Un'area molto estesa per il

territorio di Figline Incisa: 16 mq per abitanti rispetto ai 9 dello standard di legge. Vi sono compresi 3.200 piante, 2,2 chilometri di siepi, 400 panchine e 300 giochi. Per mantenere integro questo patrimonio dal giugno scorso l'ufficio lavori pubblici del comune ha effettuato 87 interventi per una spesa complessiva di 200.000 euro, senza contare gli 8.500 serviti per controllare e testare tutti i giochi per bambini presenti nei giardini. Per il 2015 gli obiettivi sono i giardini Morelli a Figline e piazza Malgrat de Mar e i giardini di piazza Mazzanti a Incisa.

**L'obiettivo perseguito** è mantenere il patrimonio verde e mettere in sicurezza coloro che ne usufruiscono a partire dai bambini.

**Giardini Morelli a Figline:** la progettazione è in fase di ultimazione. Si tratta della riqualificazione dell'area verde con la predisposizione di nuovi arredi e nuovi giochi, il potenziamento dell'illuminazione, la sostituzione dei cancelli di ingresso con cambiamenti sostanziali della viabilità e con l'installazione di un sistema di videosorveglianza.

**Piazza Malgrat de Mar, a Incisa:** il Comune investirà 10.000 euro per realizzare una nuova area gioco a partire dalla metà di febbraio. Nello stesso periodo avverrà anche la sostituzione dei giochi nei giardini di **piazza Mazzanti (zona Fiera Incisa)** con posa di pavimenti anticaduta per i bambini.

**Matassino:** nuove piante nei giardini di Pian di Rona. Il progetto viene realizzato con gli studenti e il corpo forestale dello stato.

**“In un Comune ci sono molte attività silenziose che magari passano inosservate** – ha spiegato il vicesindaco Caterina Cardi - ma che poi contribuiscono in modo determinante a rendere la città più curata e meno degradata. Credo che la manutenzione del verde pubblico sia una di queste attività: i numeri illustrati stamani sono emblematici di un impegno quotidiano faticoso che, purtroppo, a volte deve fare anche i conti con atteggiamenti incivili. Di questa attività silenziosa ringrazio i nostri operai e i nostri giardinieri, e confermo che continueremo ad investire giorno dopo giorno sulla riqualificazione delle aree verdi di Figline e Incisa, perché vivere in una città bella piace a tutti”.

**E la squadra di giardinaggio del comune di Figline Incisa** spesso è costretta a ripristinare ciò che il cittadino incivile causa o distrugge. Per questo il vicesindaco annuncia anche l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

**L'ultimo progetto dell'amministrazione riguarda invece le aree per cani:** rispondendo alle tante sollecitazioni da parte dei cittadini, l'assessore Lorenzo Tilli e l'ufficio ambiente del Comune stanno infatti individuando in tutta la città, frazioni comprese, una serie di giardini recintati in cui i cani potranno stare liberamente senza guinzaglio.

## **Pelletterie cinesi, il sindaco Mugnai: "Monitoriamo la situazione ma non distinguiamo le aziende per nazionalità"**

di Eugenio Bini

Anche il sindaco Giulia Mugnai interviene sulle pelletterie che utilizzano manodopera cinese: "Monitoriamo i flussi migratori ma non controlliamo le aziende a seconda della nazionalità".  
**"Siamo attenti ai flussi migratori ma nessuna forma di controllo su una nazionalità in particolare"**. Il sindaco Giulia Mugnai prende la parola in merito al fenomeno - raccontato da Valdarnopost - dell'avvento di alcuni laboratori di pelletteria con manodopera cinese. Allarme poi rilanciato anche dalla Filctem Cgil che ha puntato il dito sulla tracciabilità della filiera della moda.

**La prima cittadina non mostra segnali di preoccupazione anche perché i numeri al momento non creano allarmismo ma assicura, anche in consiglio comunale:** "monitoriamo costantemente la situazione".  
"Il Comune intraprende azioni di controllo per il rispetto delle regole ai quali sono tenuti tutti i cittadini e le persone immigrate che soggiornano nel nostro paese. Parlo ovviamente di immigrazione regolare perché quella irregolare non è di stretta competenza comunale". In particolare il sindaco ha ribadito che l'amministrazione "registra i flussi migratori con un report dei saldi, così come monitora e controlla le attività presenti sul territorio. Ma per tipologia non per nazionalità dei proprietari, ne tantomeno dei lavoratori visto che sono dati che non possiamo nemmeno richiedere".

**"Siamo inoltre in stretto contatto con la Guardia di Finanza, le altre forze dell'ordine e i vari enti preposti ai controlli** e al momento - per quanto riguarda in particolar modo la sicurezza sui luoghi di lavoro - non sono state rilevate particolari criticità".

**Sempre Giulia Mugnai ha infine fatto notare** come "alcune comunità sono istituzionalizzate, con la presenza di associazioni e referenti con i quali abbiamo contatti e un dialogo costante - come quella araba - mentre non esiste una comunità cinese formalizzata".





Figline e Incisa  
Valdarno



## **FIGLINE-INCISA Sos giardini pubblici «Manutenzione e più controlli»**

**BILANCIO** e previsioni sul “verde” pubblico. Il vicesindaco di Figline e Incisa, Caterina Cardi, ha fatto il punto sui parchi pubblici del Comune dal giugno 2014 ad oggi. «Finora – ha spiegato – sono stati effettuati 87 interventi su arredi, giochi, illuminazione e piante, per una spesa complessiva di circa 200mila euro distribuiti su una superficie di 732mila metri quadrati. La nostra è una delle città della provincia ad avere il maggior numero di metri quadri di verde per abitante: 16 rispetto ai 9 previsti dalla legge». Il patrimonio verde di Figline e Incisa Valdarno comprende 3200 piante, 2,2 chilometri di siepi, 400 panchine e 300 giochi «su cui sono stati spesi 8.500 euro per effettuare uno screening completo, che si tradurrà in interventi di manutenzione». I progetti prossimi alla partenza sono quelli che riguardano i Giardini Morelli a Figline, e piazza Malgrat de Mar a Incisa: in entrambe le aree ci sarà un riordino del verde, degli arredi e dei giochi per ragazzi, poi toccherà a piazza Mazzanti. Più che la lotta all’usura del tempo, bisogna fare i conti con i vandali che provano piacere nel danneggiare o distruggere il patrimonio pubblico, soprattutto i giochi per i più piccoli, come altalene e giostrine dove salgono anche i maggiorenni. Verranno intensificati i controlli, ma bisognerebbe cambiare la mentalità di certa gente.

**Paolo Fabiani**



Data: 30/01/2015 Pagina: 1

## La riforma delle Asl voluta da Rossi: da 12 a 3 Aziende sanitarie. E il Valdarno sarà ancora diviso in due

di Glenda Venturini

L'assessore regionale alla salute Marroni, ieri ad Arezzo, ha ribadito l'obiettivo della Regione: passare dalle attuali 12 a 3 Asl soltanto. E una comprenderà il territorio di Arezzo, Siena e Grosseto, come per i rifiuti. Dentro, dunque, solo il Valdarno aretino: che ancora una volta, sui servizi, resta separato da quello fiorentino

**Mentre la politica discute di Valdarno unito, che superi i confini provinciali, nei fatti la divisione fra versante aretino e fiorentino si fa sempre più forte.**

Sono i servizi al cittadino, in particolare, a segnare il solco: così come è stato per la gestione dei rifiuti, che ha catapultato il Valdarno aretino in un'area vasta territorialmente lontana da quello fiorentino, ora tocca anche alla sanità.

Almeno questo è l'obiettivo della giunta regionale guidata da Enrico Rossi: nel ridisegnare la geografia sanitaria della Toscana, l'obiettivo è di passare dalle attuali 12 Aziende sanitarie a soltanto 3 Asl. Saranno una per ciascuna Area vasta: Toscana Centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli); Toscana Nord Ovest (Massa Carrara, Versilia, Lucca, Pisa, Livorno); Toscana Sud Est (Siena, Arezzo, Grosseto). E richiameranno così le Ato dei rifiuti, che più o meno hanno gli stessi confini.

**Cosa significa per il Valdarno? Essere diviso ancora una volta, spezzato a metà da confini amministrativi che piombano entrambi i versanti su ambiti molto più grandi**, di cui sarà molto facile diventare periferie dal peso specifico piuttosto relativo. Il Valdarno aretino sarà con Arezzo, Siena e Grosseto (come per i rifiuti); quello fiorentino con tutta l'area metropolitana di Firenze. E poco importa, in questa riforma della sanità toscana, se tra l'ospedale Serristori e quello della Gruccia ci sono meno di 15 chilometri.

"La strategia della Regione - ha detto Luigi Marroni ad Arezzo - è quella di costituire tre macroaree, con divisioni territoriali che ricalcheranno le attuali Asl, un governo del sistema che vedrà la presenza sia delle Conferenze territoriali dei sindaci che quella dell'area vasta, un percorso di confronto che la Regione realizzerà su due binari, quello con i professionisti della sanità e quello con le istituzioni locali".

**E di fronte alle perplessità e alle preoccupazioni di sindaci che, come quelli valdarnesi, avevano sollevato dubbi proprio nella definizione dei confini**, oltre che sul ruolo dei territori di provincia, l'assessore ha rassicurato così: "E' allo studio una sorta di Piano regolatore che individui, a seconda della dimensione dei comuni, i servizi che dovranno essere erogati". Quanto ai confini di vecchie e nuove Asl, Marroni ha precisato che il tema è noto, ma che non verrà affrontato in questa fase: "Per ora, rimangono i perimetri tracciati dalle province".



Data: 30/01/2015 Pagina: 2

### **Piero Caramello: "Nel gioco delle tre carte il Valdarno resta marginale"**

"La proposta delle 3 Usl è piuttosto aberrante, giudizio negativo senza se e senza ma. In prospettiva si tratta di una scelta marginalistica che non porterà alcun beneficio in termini di recupero delle risorse ma che invece comporterà un passo all'indietro nella gestione della Sanità Toscana, il Governatore Rossi punta a lasciare un segno nella storia della regione, peccato che quel segno sarà sulle pelle dei cittadini e degli operatori della Sanità". Così Piero Caramello, consigliere comunale di Figline e Incisa. "Molti sono i punti che non ci convincono, a partire dalla fatto che il governo tecnico delle attuali aziende diverrà di fatto un governo politico, ossia i tre Commissari che dovranno guidare le tre aziende saranno nominati direttamente dal Governatore. La proposta di legge in discussione presso il Consiglio Regionale porta alle estreme conseguenze questa tendenza perché i tre direttori di area vasta, sovrastando i direttori generali delle aziende ospedaliero-universitarie e delle tre aziende Usl e riducendone l'autonomia, dipenderanno direttamente dal potere politico, dal presidente della Giunta regionale che li ha nominati. Insomma, un balzo all'indietro di almeno 25 anni. Con questa scelta strategica, il Governatore Rossi ammette tutta la sua impotenza verso il fallimento perpetuato in questi ultimi dieci anni nella gestione della Sanità Toscana. Quando ormai la pazienza dei cittadini è al limite, il Governatore ci propone il gioco delle tre carte. In questo clima di assoluta confusione, la questione Valdarno diventa marginale, come se il nostro territorio non avesse alcun peso politico in

termini di scelte strategiche. La verità è che siamo sottoposti ad un'arbitraria scelta politica e con le elezioni regionali sullo sfondo, nessuno trova la forza di uscire dal gruppo e battere i pugni sul tavolo: strategia o opportunismo? Intendiamo non fermarci alla sola protesta o presa visione di quanto accadrà nel 2016 ma intendiamo continuare a batterci per una Sanità equa che rispetti i diritti dei cittadini sanciti dall'art. 32 della Costituzione Italiana. dove il concetto di universalismo è messo a dura prova a causa di una pessima programmazioni sanitaria che ha di fatto precipitare la sanità toscana".

---

2 ore e 21 minuti fa

### **Mugnai: "Nessun riguardo per i bisogni di cittadini e operatori, solo penalizzazioni"**

"Nel riformare la sanità, ancora una volta Rossi tratta Arezzo da provincia dell'Impero da spolpare a solo vantaggio del suo proprio smalto politico nell'ambizione di essere ricandidato. Ma la partita non è finita, e noi la continueremo a giocare con l'intento di ribaltare il risultato come facemmo per le centrali del 118". Così Stefano Mugnai, Consigliere regionale di Forza Italia, Vicepresidente della Commissione sanità. "Storicamente noi siamo sempre stati per un accorpamento virtuoso delle strutture d'apparato, Asl comprese. Ma non così a capocchia. Questa riforma imbastita da Rossi ha finalità unicamente elettorali: l'attuale governatore punta ad essere ricandidato, per lui oggi conta solo questo, non vede altro. E allora, quando c'è stato bisogno di accreditarsi presso Renzi sbandierando il taglio di qualche poltrona, ecco che ha messo in campo questa palla a effetto con cui, per di più, Rossi riduce al minimo il perimetro decisionale di un prossimo assessore politico riconducendo tutto sotto il proprio controllo. Nel merito, però, è tutto fumo tipo gioco delle tre carte, senza l'arrosto dei tagli annunciati, e dei risparmi conseguenti, perché in realtà non si fa altro che cambiare le targhette fuoriporta, senza incidere realmente e



Data: 30/01/2015 Pagina: 3

razionalmente sulle burocrazie. A livello dei servizi non ci si può aspettare altro, per Arezzo, che un impoverimento ulteriore e una perdita verticale di peso specifico da parte dei territori. Non sarà un caso se tutti a ogni livello, dai rettori agli operatori, si dimostrano contrari rispetto a questa riforma. Ci hanno sfilato la sede dell'Estav, così come la gestione dei rifiuti. Nel frattempo abbiamo salvato la centrale 118 per il rotto della cuffia grazie a uno sbarramento bipartisan che adesso non c'è, abbiamo sventato una prima ipotesi di riforma delle Province che ci passava sopra con la scolorina... ora siamo davanti a una prospettiva che davvero fa calare un sudario, più che un sipario, su un servizio sanitario che già, come capacità d'offerta, non fa pari coi bisogni delle persone sui territori. La proposta di legge ancora non è approvata, e fino ad allora noi ci batteremo per dare voce alle forti perplessità che si levano dentro e fuori dal consiglio regionale. Resta il problema politico, in capo al Pd, per cui quando c'è da dare si dà ad altri e quando c'è da prendere si leva a Arezzo. E' inaccettabile, per i cittadini ma anche per la politica".

Data 30/01/2015 Pagina: /

## Cipresso della Pace: l'opera di Arturo Badii da oggi In via XX settembre

di Monica Campani

L'opera in ferro battuto alta tre metri, donata al comune, è stata collocata nella via di Incisa. A inaugurarla è stata il sindaco Giulia Mugnai

**Da oggi in via XX Settembre a Incisa è stato collocato il Cipresso della Pace**, un'opera in ferro battuto di 3 metri d'altezza donata dall'artista Arturo Badii al comune di Figline Incisa. Il sindaco Giulia Mugnai l'ha inaugurata poi con l'assessore Mattia Chiosi e il Laboratorio per la Pace ha incontrato gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Incisa che per l'occasione avevano preparato delle letture.

**“Ringrazio veramente di cuore l'artista Badii per questo bel regalo** – ha detto la sindaca - Abbiamo scelto come luogo simbolico questo piccolo spazio verde davanti ad una scuola, un angolo di Pace in cui poter ricordare anche attraverso le parole di Mario Rigoni Stern tutte le persone che per la Pace hanno per la pace hanno perso la vita”.

**Sotto il Cipresso della Pace è stata infatti apposta una targa con una frase dello scrittore:** “Questi i risultati della Pace e della Libertà: lavorare e costruire per il bene degli uomini, di tutti gli uomini; non uccidere, distruggere e conquistare con la forza delle armi, ma vivere con il lavoro per la fratellanza e l'aiuto reciproco”.

**Arturo Badii è un artista del ferro di Strada in Chianti che conosce bene il territorio di Figline e Incisa** grazie alla collaborazione con la Casa della Civiltà Contadina di Gaville e alle numerose partecipazioni ad Autumnia, dove non solo espone le proprie opere ma coinvolge anche i bambini nel far provare l'arte del fabbro.

**“Questo cipresso stilizzato è ispirato alla natura delle nostre zone** – ha detto l'autore - Riflettere sulla pace non basta mai e a questi ragazzi vorrei dire che bisogna essere prima di tutto in pace con noi stessi: questo è il mio augurio per il loro ed il nostro futuro”.





Figline e Incisa  
Valdarno



# Polpette avvelenate, cani nel mirino

**FIGLINE-INCISA** *Preoccupazione in Comune: intensificati i controlli*

**PURTROPPA** avvelenare cani e gatti non è un fenomeno isolato, e quei casi sollevati anche in consiglio comunale a Figline-Incisa sono solo gli ultimi di una serie iniziata da parecchi anni. Comunque questa volta sembra che le istituzioni vogliano fare sul serio, con la polizia municipale che sta attivamente indagando per risalire al delinquente che qualche settimana fa ha gettato bocconi alla stricnina nel giardino pubblico di San Biagio, luogo molto frequentato da animali, ma anche da bambini. L'odio verso il «più fedele amico dell'uomo» potrebbe essere una 'ritorsione' contro quei padroni che quan-

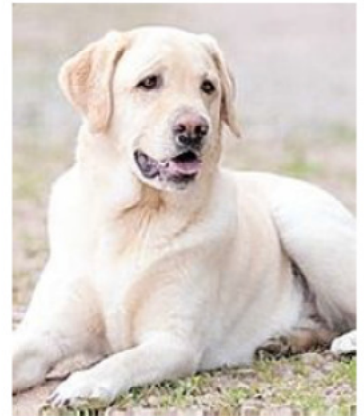
do lo portano a spasso non raccolgono quanto l'animale deposita nella strada e soprattutto nel marciapiede.

«**PER CHI** non raccoglie le deiezioni – ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli – sono previste sanzioni dal Codice penale. Come amministrazione comunale stiamo effettuando una ricerca su tutto il territorio per individuare appositi spazi da riservare interamente ai cani, aree – sottolinea – dove gli animali potranno muoversi senza collare, effettuare la sgambata quotidiana senza dare noia a nessuno. Per quanto riguarda gli avvelenamenti

verranno intensificati i controlli, ma contiamo anche sull'aiuto dei cittadini».

E' bene spiegare che non si tratta di delazione, segnalare qualcuno che butta pezzi di carne e polpette avvelenate nei giardini, anche in quelli privati. Se invece che per vendetta legata alla mancata raccolta del "bisognino", l'avvelenatore colpisce solo per il gusto di veder morire i cani, allora la questione assume un altro aspetto e diventa un problema sociale, di mentalità avversa, così come lo è quella di colui che prende a calci i gatti perché miagolano, e magari gli spara anche con il fucile a pallini. Com'è accaduto di recente a Incisa.

Paolo Fabiani



**Cani a rischio per bocconi nocivi**

Data 31/01/2015 Pagina: /

## Porcellino, ci risiamo: rispuntano rifiuti abbandonati. Ancora segni di degrado lungo la strada

di Glenda Venturini

Inciviltà diffusa alla base di questi abbandoni di rifiuti che non hanno alcuna ragione di esistere. Eppure lungo la strada del Porcellino, così come nella zona di Restone, sono stati numerosi i casi di questo tipo negli ultimi anni

**Sono ancora una volta i residenti della zona del Porcellino a segnalare e documentare l'ennesimo episodio di degrado** dovuto a maleducazione mancanza di ogni senso civile. Rifiuti abbandonati lungo la strada, a due passi dalle abitazioni, senza alcun motivo. E non è nemmeno la prima volta.

**In questo caso, nel tratto di strada che dal Porcellino porta verso l'incrocio con la Regionale**, sono presenti grossi sacchi di spazzatura, contornati da rifiuti sparsi per terra. Plastica, ferro, e altri materiali che adesso dovranno essere smaltiti dall'amministrazione comunale: e come accade ogni volta, le spese ricadranno su tutti i cittadini.

**La zona tra il Porcellino e Restone, al confine fra San Giovanni e Figline**, non è affatto nuova a episodi di questo tipo: negli ultimi anni anche Valdarnopost ha segnalato più volte discariche a cielo aperto, e raccolto le denunce di cittadini delle zone.

Data 31/01/2015 Pagina: /

## Sergio Mattarella è il nuovo Presidente della Repubblica. I commenti dei grandi elettori valdarnesi. Ermini: "Capolavoro di Renzi"

di Eugenio Bini

Sergio Mattarella eletto Presidente della Repubblica con 665 voti. I commenti dei grandi elettori valdarnesi. Ermini: "Un capolavoro di Matteo Renzi. Mai avuto paura dei franchi tiratori. Adesso continuare sulla strada intrapresa per le riforme". Becattini: "Dimostrato grande senso di responsabilità". E anche Samuele Segoni del Gruppo Misto augura al nuovo capo dello Stato "i migliori auguri di buon lavoro e la nostra piena disponibilità a collaborare per le istituzioni".

**Sergio Mattarella è il nuovo Presidente della Repubblica.** Eletto con 665 voti: quasi due terzi della assemblea. "il pensiero va anzitutto alle difficoltà e alle speranze dei nostri concittadini" queste le prime parole del capo dello Stato.

**Grande soddisfazione viene espressa anche dai grandi elettori valdarnesi,** chiamati per la seconda volta nella stessa legislatura – un unicum nella storia repubblicana – ad eleggere il presidente.

**David Ermini, membro della segreteria del Pd, parla dell'elezione di Mattarella come di "un bene per la politica che perdona la pessima figura fatta nel 2013".** "E' stato prima di tutto – sottolinea il deputato di Figline – un autentico capolavoro di Matteo Renzi, che si conferma vero e autentico leader che mancava alla politica italiana da 20 anni, ma forse anche 30. Ora si riparte: grazie anche ai due anni del secondo mandato di Napolitano abbiamo dato avvio a riforme epocali. E' necessario portarle a compimento".

Ermini racconta anche di questi giorni convulsi conclusi questa mattina con la proclamazione al quarto scrutinio: "Giorni che ho avuto la fortuna di vivere da membro della segreteria del Pd. Come tutti quelli che lo conoscono, sinceramente mi aspettavo che Renzi si muovesse così. Dopo che ha lanciato il nome di Mattarella non ho avuto paura che tornassero alla ribalta i franchi tiratori come due anni fa. Si tratta infatti di un nome condiviso, sopra le parti e che saprà dare massima rappresentanza ai cittadini". Sempre il deputato valdarnese punta il dito sulle opposizioni: "Sono rimasto deluso per chi ha deciso di rimanere fuori come il Movimento 5 Stelle ma anche Forza Italia che si è spaccata". Il Corriere della Sera ha scritto oggi di "una resurrezione" della vecchia Dc: "Sinceramente non credo proprio – conclude Ermini, assicurando che il governo rimarrà in piedi fino al 2018 - C'è semplicemente chi sa fare politica e chi no".

**"Auguri al Presidente Sergio #Mattarella. L'Italia è in buone mani!"** scrive invece su facebook la deputata Elisa Simoni, così come interviene - sempre sul popolare social

network – anche il deputato Lorenzo Becattini: "Oggi abbiamo dimostrato un grande senso di responsabilità eleggendo un Presidente della Repubblica con i 2/3 dei voti. Complimenti al Presidente del Consiglio Matteo Renzi per la strategia messa in campo ed a tutto il Partito Democratico per la compattezza che ha dimostrato. Auguri di buon lavoro al Presidente #Mattarella".

**Infine un commento, sempre su facebook,** anche di Samuele Segoni, ex 5 Stelle da poco approdato al Gruppo Misto: "A Sergio Mattarella vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro e la nostra piena disponibilità a collaborare per le istituzioni. Noi, convintamente fino alla fine, abbiamo votato Stefano Rodotà, e ci siamo battuti affinché fosse la scelta su cui convergessero quanti più fuoriusciti dal M5S. ".



Data 31/01/2015 Pagina: /

## **Serristori: ennesimo consiglio comunale aperto con la presenza della Asl**

di Monica Campani

La seduta si terrà martedì 3 febbraio alle 18.00 nella sala 'Staderini' del palazzo municipale di Figline. Vi prenderà parte anche la Asl. Previsti anche gli interventi dei cittadini

**Consiglio comunale sull'ospedale Serristori.** La seduta si terrà martedì 3 febbraio alle 18.00 nella sala ' Staderini' del palazzo municipale di Figline.

**L'incontro vede la presenza anche dei dirigenti della Asl10 ed è aperto agli interventi dei cittadini.**

**Si tratta dell'ennesima riunione sul futuro del presidio figliese.**



Figline e Incisa  
Valdarno



# LA NAZIONE



Data 01/02/2015 Pagina: 23

# Serristori, emergenza senza soluzioni

**FIGLINE** *Ecco la lista dei problemi: se ne parla martedì in consiglio*

di PAOLO FABIANI

**MARTEDÌ** si riaccendono i riflettori sul Serristori, anche se a dire il vero le vicende che riguardano l'ospedale di Figline sono al centro dell'attenzione da almeno quindici anni e periodicamente si convocano consigli comunali aperti per dare spazio e voce anche ai cittadini. E dopodomani alle 18 si torna a parlare dei problemi del presidio sanitario, delle tante promesse formulate dall'Asl 10 e mai (o almeno raramente) mantenute. Almeno nel rispetto dei tempi previsti. Alla seduta,

convocata nella sala consiliare del municipio di Figline in diretta streaming, interverranno anche i vertici dell'azienda sanitaria e gli

**FERITA APERTA**  
**I Patti territoriali del 2013 sono ancora lettera morta**  
**E le polemiche non si placano**

argomenti di discussione non mancheranno, dal momento che ancora non si è visto nulla di quanto sottoscritto nei 'Patti territoriali' del dicembre 2013, quando ancora in Valdarno c'erano

quattro comuni. Naturalmente le polemiche e le prese di posizione, politiche e non, si susseguono in continuazione e martedì c'è la possibilità di confrontarsi con la dirigenza, oltre che con le istituzioni. «Il Serristori sembra più un ospedale in via di dismissione che in fase di rilancio – commentano molti cittadini – infatti l'immagine esterna della struttura mostra facciate decadenti, senza dimenticare un parcheggio dove sono più le buche che l'asfalto e la totale mancanza di segnaletica. Praticamente non è stato fatto nulla di quanto annunciato da anni». Ma ad aggravare la situazione ci sono

anche i problemi interni per una riorganizzazione dell'ospedale sempre più rivolta verso l'esterno che non per un potenziamento dei servizi per la sanità pubblica. Non è mai stato rifatto il tetto del reparto dialisi, si sono perse le tracce della Casa della Salute e del nuovo pronto Soccorso, due interventi strettamente connessi in quanto l'una occuperà lo spazio dell'altro (il pronto soccorso verrà spostato nei locali dismessi dalle cucine). L'unica certezza è che nel mese di marzo inizierà ad operare la chirurgia oculistica nelle vecchie sale operatorie, la cui ristrutturazione è quasi ultimata.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 01/02/2015 Pagina: 23

## **FIGLINE: QUATTRO INCONTRI SUL TEMA DELLA FAMIGLIA**

**QUATTRO** incontri a Figline per parlare della famiglia. Organizzato dal Comitato pari opportunità del Comune, è un ciclo di approfondimenti attraverso il cinema, il teatro e la parola. Si parte il 3 febbraio alle 21,30 nel Cinema Nuovo con il film "Noi quattro", di Francesca Bruni.





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 01/02/2015 Pagina: 23

**INCISA** LA NUOVA SCULTURA È FIRMATA DA BADIOI ED È STATA INSTALLATA IN VIA XX SETTEMBRE  
**Piantato un nuovo cipresso. In ferro battuto e per la pace**



Il cipresso della pace a Incisa

**ANCHE** a Incisa è stato posto a dimora il «Cipresso della Pace». Non si tratta della conifera tradizionale, bensì di una struttura in ferro battuto donata al Comune da Arturo Badii, un artista residente a Strada in Chianti, per simboleggiare la pace davanti alle scuole incisane. Il 'cipresso' è alto circa tre metri ed è posizionato in via XX Settembre, all'interno di una piccola area verde dove è stata posta anche una targa con le parole dello scrittore Mario

Rigoni Stern: «Questi i risultati della Pace e della Libertà: lavorare e costruire per il bene degli uomini, di tutti gli uomini». Per l'inaugurazione è intervenuta la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai. «Questo cipresso stilizzato – ha spiegato Badii – è ispirato alla natura delle nostre zone. Riflettere sulla pace non basta mai e a questi ragazzi vorrei dire che prima di tutto bisogna essere in pace con noi stessi».

**Paolo Fabiani**

Data 01/02/2015 Pagina: /

## Un piano per rilanciare agricoltura e turismo: il comune pubblica un avviso

di Monica Campani

Publicato il piano guida per l'attivazione del programma di paesaggio delle aree fragili con il quale si permette agli operatori agricoli e alle attività turistico-ricettive di investire sul territorio attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle proprie strutture

**Agricoltura e turismo: il comune ha pubblicato un avviso per redigere un piano indirizzato alle aziende del territorio e rilanciare gli investimenti.** Il piano guida servirà ad attivare programma di paesaggio delle aree fragili con il quale si permette agli operatori agricoli e alle attività turistico-ricettive di investire sul territorio attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle proprie strutture. Un'opportunità vincolata alla realizzazione di programmi aziendali agricoli per lo sviluppo e la cura dell'ambiente. Consentirà la creazione di nuovi manufatti annessi agricoli, attrezzature e servizi, nonché ampliamenti di volumetrie nel pieno rispetto del territorio.

**"In questo senso l'amministrazione prenderà in considerazione e valuterà** le richieste presentate dagli operatori agricoli e turistico-ricettivi che manifesteranno l'intenzione di redigere programmi aziendali e/o programmi di riorganizzazione e sviluppo di attività turistico-ricettive, con l'obiettivo di coordinare e localizzare quanto proposto in un'area più vasta della singola proprietà, in modo da favorire la riqualificazione complessiva del territorio".

**"L'idea di questo Piano Guida è di dare ai nostri operatori un'opportunità di sviluppo che sia compatibile con il territorio** – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai - Abbiamo infatti una doppia esigenza: da una parte agevolare investimenti turistici in un'area che dopo Firenze risulta la più visitata della provincia, dall'altra tutelare un paesaggio che tutto il mondo ci invidia e che merita attenzione e rispetto".